

# Crisi

## Janssen, il tavolo si sposta in Regione

SI sposta in Regione il tavolo di concertazione sulla Janssen-Cilag. Dopo che la mediazione è fallita in Confindustria la trattativa si sposta dunque negli uffici della «Pisana» dove il 2 settembre si proverà a cercare un accordo.

«Il nostro primo obiettivo è anzitutto quello di ottenere un anno di cassa integrazione anziché la mobilità per i 65 dipendenti licenziati - spiega il segretario provinciale della Femca-Cisl, Luciano Tramannoni - e la dirigenza sotto questo aspetto sembra disposta a trattare». Tuttavia al momento le distanze tra le due parti sono piuttosto nette, soprattutto per la parte che riguarda gli incentivi. «La proposta Janssen prevede una sproporzione tra gli incentivi

per chi prevede ora di andar via e chi vorrà lasciare il sito durante e



dopo la

cassa in-

tegrazio-

ne - continua -.

Noi credia-

mo che questa sistema sia

improponibile perché, di

fatto, depotenzia l'effetto

della Cigs inducendo i la-

voratori a scegliere la pri-

ma opzione. Dunque ci

aspettiamo che nella pros-

sima riunione ci sia una

nuova proposta oltre che

una possibilità per ricollo-

care in altre azienda alme-

no una 15 di unità».

Inoltre la Femca chiede

che la cassa integrazione

non gravi sulle tasche dei

dipendenti. «Il manage-

ment voleva condividere

con i lavoratori il rischio

della 'cassa' in modo che,

nel caso non fosse accetta-

ta dal Ministero, di rifarsi

**Una veduta  
della Janssen**

- continua -. La proposta non è accettabile perché altrimenti dove sarebbe il rischio d'impresa e su questa basi non firmeremo».